



Deliberazione del Consiglio di Gestione

Numero 41 del 12-12-2013

Oggetto: *ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA AGGIUNTIVO PROMOS=SO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE NAZIONALE DELLE AREE PROTETTE*

L'anno **duemilatredici** il giorno **dodici** del mese di **dicembre** alle ore **17:30**, nella Sede del Parco, previo avviso della Presidenza, si è riunito il Consiglio di gestione dell'Ente Parco delle Orobie Valtellinesi.

Risultano:

WALTER RASCHETTI	PRESIDENTE	P
NATALE CONTINI	VICE PRESIDENTE	P
ALBERTINO DEL NERO	CONSIGLIERE	P
FRANCESCO CIOCCARELLI	CONSIGLIERE	A
ZAMBON LUCA	CONSIGLIERE	P

PRESENTI...: **4**

ASSENTI.....: **1**

Assume la presidenza il sig. WALTER RASCHETTI, Presidente dell'Ente Parco.

Assiste, con funzione di segretario, il sig. CLAUDIO LA RAGIONE, Direttore dell'Ente Parco, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Oggetto: *ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA AGGIUNTIVO PROMOS= SO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE NAZIONALE DELLE AREE PROTETTE*

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

PREMESSO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a seguito di alcuni specifici incontri con i rappresentanti delle regioni e dei parchi alpini, si è fatto promotore di una intesa per la costituzione della rete nazionale dei Siti Ecologici Protetti Alpini interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi, mediante l'istituzione di opportune modalità di coordinamento;

RICORDATO che:

- la Convenzione delle Alpi, definita a Salisburgo il 7 novembre 1991 e sottoscritta da Francia, Svizzera, Austria, Liechtenstein, Principato di Monaco, Germania, Slovenia, Unione Europea ed Italia, ha per obiettivo la conservazione, la protezione dell'ambiente del territorio alpino ed il suo sviluppo sostenibile, assicurando un uso responsabile e durevole delle risorse e la salvaguardia degli interessi economici delle popolazioni residenti;
- l'Italia ha ratificato la Convenzione delle Alpi con la legge 14 ottobre 1999, n. 403, attribuendo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'attuazione della Convenzione delle Alpi d'intesa con la Consulta Stato-Regioni dell'arco alpino;
- la dichiarazione approvata dalla Conferenza dei Ministri svoltasi a Brdo, Slovenia l'8-9 marzo 2011 sul futuro della Convenzione delle Alpi, riconosce il ruolo fondamentale svolto dalle Regioni e dagli Enti Territoriali nell'attuazione della Convenzione delle Alpi;
- i Protocolli alla Convenzione delle Alpi denominati "Protezione della natura e tutela del paesaggio" e "Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile" sono stati ratificati dal Parlamento Italiano in data 5 maggio 2012 e sono entrati in vigore il 7 maggio 2013;
- la XII Conferenza Alpina tenutasi a Poschiavo il 7 Settembre 2012 ha affidato la Presidenza di Turno 2013-2014 della Convenzione delle Alpi all'Italia, e che tale mandato terminerà il 31 dicembre 2014;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi in vista della Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi 2013-2014 è stato firmato a Roma il 15 novembre 2012;
- il Protocollo "Protezione della natura e tutela del paesaggio" della Convenzione delle Alpi afferma che ciascuna Parte contraente stabilisce, nel quadro istituzionale vigente, il livello più idoneo alla concertazione e cooperazione tra le Istituzioni e gli Enti Territoriali direttamente interessati, al fine di promuovere una responsabilità solidale e, in particolare, di valorizzare e di sviluppare le sinergie potenziali nell'attuazione delle politiche di protezione della natura e di tutela del paesaggio, nonché delle misure conseguenti;
- il Protocollo "Protezione della natura e tutela del paesaggio" della Convenzione delle Alpi all'art.12 impegna le parti contraenti ad assumere misure idonee a creare una rete nazionale e transfrontaliera di aree protette, biotopi e beni ambientali protetti o meritevoli di protezione e ad armonizzare gli obiettivi e le misure in funzione di aree protette transfrontaliere;
- in occasione della IX Conferenza delle Alpi nel 2006 è stata istituita dai Ministri la piattaforma "Rete ecologica", definendone la composizione;
- in Italia, gli Enti gestori dei Siti Ecologici Protetti Alpini (SEPA) svolgono un ruolo di particolare importanza quali tutori di ecosistemi particolarmente pregiati sotto il profilo

ambientale nonché in qualità sia di sperimentatori che attuatori di sistemi, metodologie e buone pratiche finalizzate alla protezione dell'ambiente ed allo sviluppo sostenibile;

- in Italia, le Regioni hanno il compito di attuare le norme comunitarie, nazionali e internazionali in materia ambientale per la conservazione della natura, prima tra tutte la Direttiva Habitat (Dir. 92/43/CEE) che istituisce la rete siti Natura 2000;
- la Regione Lombardia ha delegato agli enti gestori dei parchi la gestione dei siti della rete europea Natura 2000 ricadenti, anche parzialmente, nei parchi stessi;
- nelle pianificazioni di coordinamento Regionale e delle Province Autonome, la rete ecologica costituisce uno degli assi principali e che all'interno di detto asse i SEPA si identificano come aree nucleo basilari per una pianificazione territoriale orientata alla costruzione e gestione di una rete ecologica a livello di regione biogeografica alpina, finalizzata a promuovere l'attuazione del Protocollo "Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile" in Italia;

CONDIVISA l'esigenza di costituire un Tavolo di coordinamento nazionale dei SEPA che coinvolga gli Enti gestori dei Parchi e Riserve nazionali, regionali e provinciali e dei siti Natura 2000 (ZSC e ZPS), le Regioni competenti, il Ministero dell'Ambiente attraverso la Direzione Sviluppo sostenibile, Energia e Clima competente per l'attuazione della Convenzione delle Alpi;

VISTA l'allegata bozza di protocollo d'intesa, composta di cinque articoli, che allegata al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

RILEVATO che tale protocollo si configura come atto aggiuntivo al citato Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi, firmato a Roma il 15 novembre 2012;

VALUTATO di aderire all'intesa, rimettendo al presidente, o per sua delega -in caso di impedimento- al direttore, la sottoscrizione del relativo protocollo;

RILEVATO che il Tavolo di coordinamento è composto da un rappresentante per ciascuno dei soggetti aderenti all'intesa e da almeno un sostituto designato;

VALUTATO di designare quale rappresentante del Parco regionale delle Orobie Valtellinesi al suddetto tavolo di coordinamento il presidente Walter Raschetti, indicando quale suo vicario il direttore Claudio La Ragione;

ACQUISITI i pareri favorevoli previsti dall'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

CON voti unanimi espressi nei modi di legge;

d e l i b e r a

1. di approvare lo schema di protocollo d'intesa, composto di cinque articoli, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di rimettere al presidente, o per sua delega -in caso di impedimento- al direttore, la sottoscrizione del relativo protocollo;
3. di designare quale rappresentante del Parco regionale delle Orobie Valtellinesi al tavolo di coordinamento dei Siti Ecologici Protetti Alpini il presidente Walter Raschetti, indicando quale suo vicario il direttore Claudio La Ragione.

Deliberazione del Consiglio di Gestione

**Oggetto: ADESIONE AL PROTOCOLLO D'INTESA AGGIUNTIVO PROMOS=
SO DAL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA COSTITUZIONE
DELLA RETE NAZIONALE DELLE AREE PROTETTE**

Il sottoscritto Responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 - comma 1 - del D.Lgs.vo n. 267/2000

A T T E S T A

la regolare copertura finanziaria della spesa inerente la proposta di deliberazione in oggetto

il responsabile finanziario

f.to Claudio La Ragione

Ai sensi dell'art. 49 - comma 1 - del D. Lgs.vo n. 267/2000, sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto concerne la **REGOLARITA' TECNICA** esprime **PARERE FAVOREVOLE**

il responsabile

f.to Claudio La Ragione

deliberazione n. 41 _____

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to WALTER RASCHETTI

IL DIRETTORE

F.to CLAUDIO LA RAGIONE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione viene pubblicata sul sito internet del Parco delle Orobie
Valtellinesi dal giorno _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Sondrio,

L'INCARICATO
(f.to *Katia Moiser*)

IL DIRETTORE
(f.to *Claudio La Ragione*)

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL DIRETTORE
(CLAUDIO LA RAGIONE)

Protocollo d'Intesa aggiuntivo¹ tra Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, le Regioni e Province Autonome dell'arco alpino, Federparchi, e gli Enti gestori dei Siti Ecologici Protetti Alpini interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi.

Tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
e gli Enti firmatari di seguito elencati:

....
....
....

di seguito definiti "Parti",

Premesso che:

- la Convenzione delle Alpi, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991 e sottoscritta da Francia, Svizzera, Austria, Liechtenstein, Principato di Monaco, Germania, Slovenia, Unione Europea ed Italia, ha per obiettivo la conservazione, la protezione dell'ambiente del territorio alpino ed il suo sviluppo sostenibile, assicurando un uso responsabile e durevole delle risorse e la salvaguardia degli interessi economici delle popolazioni residenti;
- l'Italia ha ratificato la Convenzione delle Alpi con la legge 14 ottobre 1999, n. 403, attribuendo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'attuazione della Convenzione delle Alpi d'intesa con la Consulta Stato-Regioni dell'arco alpino;
- la dichiarazione approvata dalla Conferenza dei Ministri svoltasi a Brdo, Slovenia l'8-9 marzo 2011 sul futuro della Convenzione delle Alpi, riconosce il ruolo fondamentale svolto dalle Regioni e dagli Enti Territoriali nell'attuazione della Convenzione delle Alpi;
- i Protocolli alla Convenzione delle Alpi denominati "Protezione della natura e tutela del paesaggio" e "Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile" sono stati ratificati dal Parlamento Italiano in data 5 maggio 2012 e sono entrati in vigore il 7 maggio 2013;

Considerato che:

- la XII Conferenza Alpina tenutasi a Poschiavo il 7 Settembre 2012 ha affidato la Presidenza di Turno 2013-2014 della Convenzione delle Alpi all'Italia, e che tale mandato terminerà il 31 dicembre 2014;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi in vista della Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi 2013-2014 è stato firmato a Roma il 15 novembre 2012;
- il Protocollo "Protezione della natura e tutela del paesaggio" della Convenzione delle Alpi afferma che ciascuna Parte contraente stabilisce, nel quadro istituzionale vigente, il livello più idoneo alla concertazione e cooperazione tra le Istituzioni e gli Enti Territoriali direttamente interessati, al fine di promuovere una responsabilità solidale e, in particolare, di valorizzare e di sviluppare le sinergie potenziali nell'attuazione delle politiche di protezione della natura e di tutela del paesaggio, nonché delle misure conseguenti;

¹ Protocollo d'Intesa aggiuntivo al "Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi in vista della Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi 2013-2014", firmato a Roma il 15 novembre 2012.

- il Protocollo “Protezione della natura e tutela del paesaggio” della Convenzione delle Alpi all'art.12 impegna le parti contraenti ad assumere misure idonee a creare una rete nazionale e transfrontaliera di aree protette, biotopi e beni ambientali protetti o meritevoli di protezione e ad armonizzare gli obiettivi e le misure in funzione di aree protette transfrontaliere;
- in occasione della IX Conferenza delle Alpi nel 2006 è stata istituita dai Ministri la piattaforma “Rete ecologica”, definendone la composizione;
- in Italia, gli Enti gestori dei Siti Ecologici Protetti Alpini (SEPA) svolgono un ruolo di particolare importanza quali tutori di ecosistemi particolarmente pregiati sotto il profilo ambientale nonché in qualità sia di sperimentatori che attuatori di sistemi, metodologie e buone pratiche finalizzate alla protezione dell’ambiente ed allo sviluppo sostenibile;
- -in Italia, le Regioni hanno il compito di attuare le norme comunitarie, nazionali e internazionali in materia ambientale per la conservazione della natura, prima tra tutte la Direttiva Habitat (Dir. 92/43/CEE) che istituisce la rete siti Natura 2000;
- nelle pianificazioni di coordinamento Regionale e delle Province Autonome, la rete ecologica costituisce uno degli assi principali e che all’interno di detto asse i SEPA si identificano come aree nucleo basilari per una pianificazione territoriale orientata alla costruzione e gestione di una rete ecologica a livello di regione biogeografica alpina, finalizzata a promuovere l’attuazione del Protocollo “Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile” in Italia;

Ritenuto necessario:

- costituire un Tavolo di coordinamento nazionale dei SEPA che coinvolga gli Enti gestori dei Parchi e Riserve nazionali, regionali e provinciali e dei siti Natura 2000 (ZSC e ZPS), le Regioni competenti, il Ministero dell’Ambiente attraverso la Direzione Sviluppo sostenibile, Energia e Clima competente per l’attuazione della Convenzione delle Alpi, sentita la Direzione Protezione della natura, nonché altri soggetti, Enti e istituti pubblici o privati rilevanti interessati presenti nella zona della Convenzione delle Alpi;
- attribuire al suddetto Tavolo di coordinamento nazionale il compito di facilitare le attività connesse al perseguimento degli obiettivi del Protocollo “Protezione della natura e tutela del paesaggio” e “Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile” della Convenzione delle Alpi;
- integrare il Protocollo d’Intesa suddetto firmato a novembre 2012, con indicazioni operative relative al settore della Protezione della Natura e della Rete ecologica alpina quali elementi di rilievo ai fini della promozione della tutela e dello sviluppo sostenibile del territorio alpino, in attuazione delle norme comunitarie, nazionali e internazionali in materia;
- prevedere per il suddetto Tavolo di coordinamento nazionale anche il ruolo di strumento idoneo al confronto con gli attori coinvolti o interessati nella gestione dei SEPA delle altre Parti contraenti della Convenzione delle Alpi (come ad esempio: con le strutture tecniche dell’Unione Europea, con le Reti interessate e con l’Associazione Alparc) per contribuire a rafforzare le reti europee delle aree protette finalizzate alla realizzazione di una rete ecologica nella regione biogeografica alpina e alla definizione di priorità tematiche e obiettivi strategici da perseguire.

Per tutto quanto sopra premesso si conviene quanto segue:

Art.1
(Tavolo di coordinamento)

E’ costituito un Tavolo di coordinamento nazionale per i SEPA (di seguito il Tavolo SEPA) con lo scopo di individuare gli elementi di un’intesa da raggiungere con gli Enti partecipanti circa le priorità tematiche relative alla gestione degli SEPA, in attuazione dei Protocolli “Protezione della natura e tutela del paesaggio” e “Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile”.

Il Tavolo SEPA coordinerà altresì:

- le attività delle Parti di questo Protocollo d'Intesa aggiuntivo (di seguito definito "Protocollo aggiuntivo") volte ad identificare e definire le priorità tematiche e gli obiettivi utili alla promozione di una rete ecologica nazionale nella regione biogeografica alpina;
- le attività delle Parti di questo Protocollo a sostegno delle azioni promosse nel territorio della Convenzione delle Alpi al fine di perseguire le priorità e gli obiettivi individuati come strategici a livello nazionale;
- l'armonizzazione delle azioni di protezione degli ecosistemi e di sviluppo locale sostenibile attuate nei SEPA, nonché di coordinamento tra queste e le azioni attuate nel quadro degli strumenti nazionali e regionali di sviluppo territoriale e locale riferiti all'arco alpino;
- la predisposizione e promozione di attività, azioni e progetti di natura transfrontaliera e internazionale da intraprendersi su iniziativa di tutte o parte delle Parti di questo Protocollo aggiuntivo, individuati dal Tavolo SEPA come strategici per il territorio nazionale;
- la promozione di ogni eventuale proposta, azione o iniziativa tesa a rafforzare le reti europee delle aree protette finalizzata alla realizzazione di una rete ecologica per la regione biogeografica alpina;
- il Tavolo SEPA opera in armonia con il Tavolo istituito con il Protocollo d'Intesa fatto a Roma il 15 novembre 2012, con lo scopo di individuare gli elementi di un'intesa da raggiungere con gli Enti partecipanti circa le priorità tematiche del programma della Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi, e stabilisce con esso un proficuo scambio di informazioni.

Art.2

(Composizione del Tavolo di coordinamento)

Il Tavolo SEPA è composto da un rappresentante per ciascuna delle Parti del presente Protocollo aggiuntivo e da almeno un suo vice, al fine di assicurare la massima efficacia dei lavori ed è presieduto dal rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.

I rappresentanti delle Parti del Protocollo aggiuntivo sono indicati in un allegato al presente Protocollo aggiuntivo, e potranno, se del caso, essere sostituiti, previa comunicazione scritta alle Parti.

I rappresentanti delle Parti del presente Protocollo aggiuntivo possono di volta in volta richiedere la partecipazione al Tavolo SEPA di altro personale dell'Ente di appartenenza in considerazione delle materie trattate e delle problematiche emergenti.

Gli esiti delle riunioni del Tavolo SEPA sono comunicati alla Consulta Stato-Regioni dell'Arco alpino prevista dall'articolo 2 della legge 14 ottobre 1999, n. 403. Possono altresì essere invitati a partecipare alle riunioni del Tavolo SEPA rappresentanti delle Amministrazioni facenti parte della stessa.

La sede del Tavolo SEPA è costituita presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Le riunioni del Tavolo SEPA, che potranno essere tenute per via telematica, sono convocate dal Ministero sentito i suoi componenti, e si svolgono di norma presso sedi in territorio alpino ovvero presso le sedi del Ministero stesso, previo accordo tra le Parti.

Il Tavolo SEPA adotterà nella prima riunione utile uno specifico regolamento interno di funzionamento.

Art. 3

(Supporto tecnico-scientifico iniziale)

Il Tavolo SEPA, in considerazione di specifiche esigenze, laddove riscontri la necessità di acquisire specifiche competenze ovvero per l'organizzazione di speciali momenti di incontro e confronto, potrà

richiedere la partecipazione di eventuali altri Enti, oltre le Parti, al fine di ottimizzare le attività previste, e con eventuale ripartizione delle spese a carico delle Parti e degli Enti coinvolti, sulla base di preventivi accordi.

Art. 4
(Oneri finanziari)

Per i componenti del Tavolo SEPA non è previsto alcun compenso in relazione all'attività svolta. Alle eventuali spese di trasferta e alle altre spese necessarie per garantire la partecipazione dei componenti alle riunioni provvedono gli Enti di appartenenza.

Art. 5
(Entrata in vigore del Protocollo aggiuntivo)

Il presente Protocollo aggiuntivo decorre dalla data di sottoscrizione del medesimo.

Il presente Protocollo aggiuntivo redatto in attuazione della Convenzione delle Alpi, per tacita volontà delle Parti, potrà restare valido oltre la scadenza del mandato della Presidenza italiana della Convenzioni delle Alpi del dicembre 2014.

Sottoscritto dai legali rappresentanti:

Per il **Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare,**
